



# Undicimila alla “Su e zo per i ponti”, premiate le scuole



■ ■ In undicimila alla “Su e zo per i ponti”, battuto il record di della scorsa edizione. Atleti della domenica di tutte le età, e soprattutto studenti, hanno preso parte alla corsa non competitiva in centro storico a Venezia. Premiate le scuole che hanno avuto più partecipanti: la Battisti e la Giulio Cesare di Mestre, la Foscarini di Venezia. ■ MANTENGOLI ALLE PAGINE 10 E 11



Le immagini della "Su e zo per i ponti", una vera e propria festa della città: undicimila partecipanti, quasi tutte le scuole cittadine rappresentate, moltissimi gli stranieri iscritti alla camminata in centro storico (fotoservizio Interpress)

## SU E ZO PER I PONTI

# Undicimila in festa il trionfo dello sport

Premiate le scuole Battisti, Giulio Cesare e Foscarini

di Vera Mantengoli

Correre e passeggiare tra le calli della città d'arte per eccellenza, essere baciati da un caldo sole primaverile, trascorrere una giornata in compagnia di familiari o amici. Cosa volere di più dalla vita? Ieri si è svolta una delle più riuscite edizioni della camminata non competitiva "Su e zo per i ponti" che ha raggiunto l'iscrizione di undicimila partecipanti di tutte le età, provenienti anche da oltre il confine italiano, come i 53 studenti di un liceo di Vire, in Normandia. Lo slogan "con tutta l'anima", scelto come motto per la 36ª edizione, ha rappresentato bene lo spirito dell'iniziativa per la raccolta fondi per la Siria, organizzata dall'associazione salesiana "TGS (Turismo giovanile sociale) Eurogroup".

Diecimila gli iscritti fino a sabato sera, ma contando quelli che dato il bel tempo si sono presentati la mattina presto per comprare il biglietto (7,50 euro), il numero è cresciuto vertiginosamente, ben mille in più della scorsa edizione. Protagonisti della camminata scuole, famiglie, compagnie di amici, curiosi e qualche professionista, ma anche gruppi folkloristici, di rievocazione storica e gli sbandieratori che hanno fatto volteggiare stendardi e bandiere sotto un cielo azzurrissimo, ai piedi del campanile di piazza San Marco. I percorsi a scelta, intervallati da quattro punti di ristoro sparsi tra Castello e Dorsoduro, erano due: uno di 6 km con 16 ponti e partenza dalla stazione Santa Lucia e l'altro da 12 km con 16 ponti da Palazzo Ducale.

All'arrivo, previsto sotto il Museo Correr verso le 12,30, i partecipanti hanno ricevuto in omaggio una confezione di marmellate, mentre i gruppi più numerosi un pacchetto con una bottiglia di vino, degli asparagi, delle marmellate e qualche merendina, tutti prodotti



© RIPRODUZIONE RISERVATA

forniti dagli sponsor. Nei banchetti al traguardo sono state spazzate via con un'offerta libera le magliette e felpe di questa edizione e delle scorse, contribuendo ad arricchire il ricavato che si saprà prossimamente.

Le premiazioni finali, realizzate su un palco in piazza San Marco dall'assessore allo Sport Roberto Panciera e dai promotori come il presidente emerito, l'onorevole Gianfranco Rocelli, sono andate alle scuole più numerose che, superati i 100 iscritti, ricevono un buono per materiale didattico di 200 euro. La prima classificata tra le elementari è stata l'Istituto Maria Ausiliatrice di Montebelluna (Tv) con 245 bambini. Seconda e terza le scuole veneziane "Cesare Battisti" di Mestre con 164 studenti e "Foscarini" di Venezia con 143 alunni. Primo premio alle medie "Giulio Cesare" di Mestre, che hanno ricevuto un riconoscimento realizzato dagli studenti dell'artistico Gugenheim. Il gruppo folkloristico vincitore è stato "Passons" di Udine. Tra i gruppi più numerosi un premio è andato alla palestra "New body fitness" di Piovene Rocchette (Vicenza), che ha coinvolto 328 persone,

all'Asc di Campotomaso vicino a Valdagno (Vicenza) con 105 partecipanti e, infine, "I canguri" di Cerea (Verona). Per l'occasione, è stato realizzato un percorso letterario a cura di Simone Caltran inserito nella mappa

consegnata ai partecipanti con la storia di alcune personalità che si sono trasferite in città, diventando veneziane, come il medico Gino Strada e l'etologo Danilo Mainardi.

## Don Bosco, iniziativa benefica per trecento ragazzi siriani

Il prossimo anno la passeggiata "So e zo per i ponti" cadrà il 19 aprile e si preannuncia già un'edizione che passerà alla storia. In quell'occasione si celebrerà infatti il bicentenario della nascita di Don Bosco, fondatore dell'ordine dei salesiani e beatificato nel 1929 da Papa Pio XI. «Oggi si è camminato tanto, ma bisogna continuare ancora per rafforzare le radici e andare sempre più lontano».

Con queste parole il religioso don Giovanni D'Andrea, presidente dei salesiani per il settore sociale, ha ricordato che lo scopo di tutta l'iniziativa è quello di ricavarne una somma per i tre confratelli che lavo-

rano nella comunità di Aleppo in Siria, frequentata da oltre 300 ragazzi siriani e costituita da uno spazio ricreativo e da uno di insegnamento. «La nostra sede di Aleppo è stata soltanto leggermente bombardata», ha detto, «perché siamo molto rispettati nel luogo in quanto non accogliamo le persone in base al loro certificato di battesimo, ma siamo aperti a tutti i ragazzi, di qualsiasi religione e provenienza sociale. La nostra missione è stare vicino ai giovani, in questo caso i siriani che hanno deciso di rimanere nella loro patria. È questa la nostra missione».

(u.m.)



» Gli istituti con il maggior numero di partecipanti - quasi tutti sopra quota cento - si sono assicurati un premio in denaro per l'acquisto di materiale didattico

» Presenti anche 53 studenti di un liceo di Vire, in Normandia Slogan della giornata, "Con tutta l'anima", che già rappresenta lo spirito dell'iniziativa



Il gruppo della primaria "Battisti", tra i più numerosi delle scuole cittadine

## INTRATTENIMENTO

### "Dottor clown", pagliacci per la felicità dei più piccoli

Li hanno visitati tutti, uno a uno, misurando la febbre con un grande termometro. Quando si sono assicurati che avevano il fisico giusto per partecipare alla corsa li hanno fatti correre. Grande successo per l'associazione "Dottor clown Italia", i pagliacci delle corsie ospedaliere che ieri hanno intrattenuto i bambini, inclusa la piccola che si era persa e che hanno distratto fino a quando è arrivata la mamma a riprendersela. Federi-

ca in arte dottor Chicca, Matteo detto dottor Delfino ed Evaristo, il dottor Baristo, hanno lavorato ore e ore sotto il sole al centro della Piazza con bambini di tutte le età che non volevano andarsene per nessun motivo. Dottor Chicca li ha affascinati con un cuoricino rosso sulla punta del naso, Delfino con una pila di cappellini colorati in testa ed Evaristo correndo all'impazzata con una bicicletta a una ruota. I tre sono diventati l'attrazione preferita dei bambini.



Matteo, Evaristo e Chicca, i tre "Dottor clown" durante la manifestazione

Il gioco più richiesto è stato quello con i "piatti cinesi": i piccoli dovevano cercare di far girare su un bastoncino un piatto di plastica che, sistematicamente, cadeva a terra. «Siamo i cugini dell'Associazione veneziana "Il

Piccolo principe", hanno spiegato, continuando a far giocare i più piccoli, «e in genere lavoriamo in Ospedale dove portiamo gli stessi giochi di oggi che ormai sappiamo essere i preferiti dei bambini».

(u.m.)

# Alla scoperta della città anche gruppi inglesi

Bambini assieme ai genitori provenienti da tutto il Veneto, suore salesiane con i loro studenti, anziani: «È questo il modo migliore di vivere Venezia»

Scatenati i bambini hanno corso per campi e calli, qualcuno a manina con il proprio genitore, i veneziani invece liberi, con addosso solo uno zainetto e il cartellino di riconoscimento. I masegni sono diventati per loro delle vere piste a zigzag dove poter sprigionare finalmente energia e spensieratezza.

I gruppi più in vista sono stati quelli con la maglietta arancione "Podismo e cazzeggio", la viola "Capelli al vento" e la verde fosforescente "Tartarughe stanche", oltre ai più tradizionali dell'Hilton hotel e della catena «The Westin hotel Regina». Non ci sono stati ingorghi o problemi di viabilità. Una persona si è sentita male ed è stata portata al Punto soccorso di piazza San Marco e una bambina si è persa, ma in entrambi i casi il tutto si è risolto in poco tempo.

Per rendere più scorrevole il passaggio che rischiava di intasare la riva degli Schiavoni, è scesa in campo tutta la polizia locale che si è sistemata sui ponti. Per indicare la direzione da seguire, i punti di ristoro più vicini e spronare i più pigri a non mollare, si sono dati da fare 500 giovani volontari di associazioni vicine ai salesiani. Così alle 10,30 un fiume di gente è partita con calma alla scoperta di Venezia, alcuni



Bambini delle scuole accompagnati dalle insegnanti (foto Interpress)

camminando alla "Nordic walking", altri sgambettando, la maggior parte passeggiando. Molti i gruppi provenienti dall'estero, in particolare dall'Inghilterra, ma anche grande partecipazione dei veneziani, qualcuno convinto proprio dai figli: «In 38 anni», ha detto Marco Zennari, «non ho mai

provato, ma quest'anno i miei figli me lo hanno chiesto e ho detto, perché no? È una bella esperienza e ci stiamo divertendo moltissimo». Prima volta anche per la famiglia di Jacopo De Michelis, editor della Marsilio, in corsa con la moglie Clara e i rispettivi figli, tutti entusiasti. Uno degli aspetti più belli

della corsa è quello di vedere tantissimi bambini che si divertono. Qualcuno ha approfittato dell'iniziativa per vivere Venezia in maniera speciale: «Per un giorno vogliamo essere veneziani», hanno detto Irma e Giorgio Artioli, vestiti con cappello di paglia con scritto "Venezia" e maglietta a righe da gondoliere, «e girare la città scoprendo le parti più nascoste».

Stessa idea per gli americani Rachel e Omar Ramiro che vivono da un anno e mezzo a Venezia, ieri in gita con il cane Billy: «In questo modo facciamo dei percorsi che da soli non avremmo saputo organizzare», hanno detto al punto di ristoro di San Maurizio dove sono stati offerti 13 mila crostate, 3000 litri di acqua e 1700 litri di tè. Più sfortunato un gruppo di amici che non ha partecipato per una fatale dimenticanza, presa con filosofia: «La proprietaria del B&B», ha detto Fabio Setaro, «si è dimenticata di cambiare l'ora legale e ci siamo svegliati troppo tardi. Siamo quattro amici originari di Taranto. Ci siamo dati appuntamento a Venezia. Peccato, ma ci siamo fatti comunque un bel giro».

Vera Mantengoli

GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.NUOVAVEZIA.IT

## "Cesare Battisti", 164 iscritti: che risultato

Per il secondo anno consecutivo la scuola primaria "Cesare Battisti" di via Cappuccina a Mestre è stata premiata tra i gruppi più numerosi alla "Su e Zo per i ponti".

Dopo l'exploit dello scorso anno in cui i partecipanti sono stati 110, quest'anno la scuola si è superata con addirittura 164 iscritti tra alunni, insegnanti e genitori e anche qualche allievo della scuola materna.

Il numeroso gruppo "Battisti" si è dato appuntamento alle 10 alla stazione Santa Lucia di Venezia, ed ad ogni membro è stato consegnato e gonfiato un palloncino giallo, come segno di riconoscimento lungo il percorso. La

referente sportiva Mirella Mancini coadiuvata dall'insegnante Marina Rossi e la partecipazione delle maestre Sara Bellia, Marisa Devich, Beatrice Ortolani e Micaela Pinzoni, hanno accompagnato gli alunni per i sei chilometri del percorso stabilito, in un bagno di colore giallo.

All'arrivo in piazza San Marco, ad ogni partecipante è stata consegnata una medaglia ricordo e alcuni gadgets. Al momento delle premiazioni, le insegnanti ed alcuni alunni, sorvegliati nei giorni precedenti, sono saliti sul palco "grande" per ricevere il premio come secondi classificati tra i gruppi scolastici più numerosi. La "Battisti" si è piazzata da-

vanti alla primaria Foscarini di Venezia che si è fermata a 146 iscritti. Al primo posto si è invece classificata la primaria paritaria "Santa Maria Assunta" di Valdobbiadene con la cifra record di 245 partecipanti. Oltre ad un prezioso vaso in vetro di Murano e alla targa ricordo, come ulteriore premio, è stato consegnato un buono da 200 euro, da utilizzare per l'acquisto di materiale sportivo. L'istituto comprensivo C.G. Cesare, di cui fa parte la Battisti, è da sempre attento e attivo in ambito sportivo, come dimostra l'adesione al progetto regionale "Più sport@ Scuola" e a quello nazionale del Coni di "Alfabetizzazione motoria".

Stella Cavaliere